

# Famiglia dell'Ave Maria

Proprietà "Famiglia dell'Ave Maria" - Via Nuvoloni 30, 18038 Sanremo - Tel 0184 531422 - Stampato in proprio  
Reg. Stampa n. 3 Trib. Imperia - Direttore Responsabile: Can. Don Matteo Sorasio - Anno XLIX - N. 4 / DICEMBRE 2015

## IL VOLTO DELLA MISERICORDIA. ECCO IL NATALE!



Lo scrittore russo Leone Tolstoj narra in un piccolo racconto di un sovrano severo che chiese ai suoi sacerdoti e sapienti di mostrargli Dio affinché egli potesse vederlo. I sapienti non furono in grado di appagare questo suo desiderio. Allora un pastore, che stava giusto tornando dai campi, si offrì di assumere il compito dei sacerdoti e dei sapienti. Il re apprese da lui che i suoi occhi non erano sufficienti per vedere Dio. Allora, però, egli volle almeno sapere che cosa Dio faceva. *“Per poter rispondere a questa tua domanda – disse il pastore al sovrano – dobbiamo scambiare i vestiti”*.

Con esitazione, spinto tuttavia dalla curiosità per l'informazione attesa, il sovrano acconsentì; consegnò i suoi vestiti regali al pastore e si fece rivestire del semplice abito dell'uomo povero. Ed ecco allora arrivare la risposta: *“Questo è ciò che fa Dio”*.

Che cosa fa Dio? A questa domanda la risposta la troviamo nel mistero del Natale: è infatti nel mistero di Dio che si fa uomo, che si fa carne, che l'agire divino trova la massima espressione. Se eliminiamo questo fatto, riduciamo il Natale solo ad un ricordo che evoca buoni sentimenti e non la notizia di un fatto capace di incidere nella vita reale e quotidiana di tutti noi.

Questo Natale si inserisce nel Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco: un anno di grazia in cui siamo chiamati a meditare, gustare e testimoniare la misericordia. Papa Francesco ci parla sempre della misericordia che non è la grazia a buon mercato o la banalizzazione del male e del peccato; la misericordia è uno sguardo, uno sguardo d'amore sulla nostra vita!

Un Dio che si veste della nostra umanità, è misericordia in atto! Solo uno sguardo amorevole sulla nostra vita, sulla nostra debolezza, è ciò che ci salva! Questo è il Volto della Misericordia! Il Volto di Dio: ci guarda e attira il nostro sguardo. Ci guarda con lo sguardo del Padre che ama, perdona, guarisce e trasfigura la nostra vita.

Il Volto attira il nostro sguardo: cosa guardiamo nel mistero del Natale? Guardiamo, con il cuore, la debolezza di un Bambino, la povertà di quella mangiatoia... l'umiltà di Dio che si curva sulla storia di ciascuno di noi e ci dona la forza per vincere la quotidiana lotta contro il male. L'uomo di oggi è sconfitto quando perde questo sguardo sul Mistero e quando distoglie il proprio volto dallo sguardo della Misericordia!

Auguri, cari amici! Lasciamoci guardare e guardiamo. E la nostra vita cambierà, perché salvata!

don Paolo Comba  
Assistente spirituale Assoc. Santa Maria, Torino



L'11 aprile 2014 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il nulla osta della Santa Sede per l'avvio della causa di beatificazione di Maddalena Carini.

Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Chiediamo l'intercessione della Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro che appartengono alla "Famiglia dell'Ave Maria" a rimanere fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato la sua vita.

**CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI, O AVESSE NOTIZIE INTERESSANTI DA COMUNICARE, O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE:  
VILLA MARIA, CORSO NUVOLONI 30 - 18038 SANREMO (IM)**

Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della Famiglia dell'Ave Maria, può inviare un'offerta:

➤ sul c/c bancario **IT872030150320000003437408**  
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Fondazione di Culto"  
oppure

➤ sul conto corrente postale **10362184**  
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Ente Morale"

indicando come causale:

**"Pro causa beatificazione Maddalena Carini"**

**PER RICONOSCENZA VERSO GLI OFFERENTI, OGNI PRIMO SABATO DEL MESE VIENE CELEBRATA UNA S. MESSA SECONDO LE LORO INTENZIONI**

*A tutti gli amici della Famiglia dell'Ave Maria affettuosi auguri di un Santo Natale*

# LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

## CON LA QUALE SI CONCEDE L'INDULGENZA

### IN OCCASIONE DEL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

VATICANO, 1 settembre 2015

La vicinanza del Giubileo Straordinario della Misericordia mi permette di focalizzare alcuni punti sui quali ritengo importante intervenire per consentire che la celebrazione dell'Anno Santo sia per tutti i credenti un vero momento di incontro con la misericordia di Dio. È mio desiderio, infatti, che il Giubileo sia esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza, perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace.

Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che nelle singole Diocesi, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. Ugualmente dispongo che nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese che tradizionalmente sono identificate come Giubilari si possa ottenere l'indulgenza. È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

Penso, inoltre, a quanti per diversi motivi saranno impossibilitati a recarsi alla Porta Santa, in primo luogo gli ammalati e le persone anziane e sole, spesso in condizione di non poter uscire di casa. Per loro sarà di grande aiuto vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore che nel mistero della sua passione, morte e risurrezione indica la via maestra per dare senso al dolore e alla solitudine. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare. Il mio pensiero va anche ai carcerati, che sperimentano la limitazione della loro libertà.

Il Giubileo ha sempre costituito l'opportunità di una grande amnistia, destinata a coinvolgere tante persone che, pur meritevoli di pena, hanno tuttavia preso coscienza dell'ingiustizia compiuta e desiderano sinceramente inserirsi di nuovo nella società portando il loro contributo onesto. A tutti costoro giunga concretamente la misericordia del Padre che vuole stare vicino a chi ha più bisogno del suo perdono. Nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro il passaggio della Porta Santa, perché la misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche in grado di trasformare le sbarre in esperienza di libertà.

Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato. Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. Di qui l'impegno a vivere della misericordia per ottenere la grazia del perdono com-

*continua a pag.3*

#### **Diffusione del culto della DIVINA MISERICORDIA**

*Secondo il teologo prof. Rózycki, la promessa di Gesù si riferisce anche alla diffusione del culto della Divina Misericordia: «Le anime che diffondono il culto della Mia Misericordia, le proteggerò per tutta la vita, come una tenera madre protegge il suo bimbo ancora lattante e nell'ora della morte non sarò per loro un giudice, ma Salvatore misericordioso» (Diario, p. 604).*

*L'essenza del culto della Divina Misericordia consiste nell'atteggiamento di cristiana fiducia verso Dio e di attiva carità verso il prossimo. Gesù richiede fiducia dalle creature (cfr. Diario, p. 597) e opere di carità, con azioni, parole e preghiera. «Devi mostrare misericordia sempre e ovunque verso il prossimo: non puoi esimerti da questo, né rifiutarti, né giustificarti» (Diario, p. 457). Cristo vuole che i Suoi devoti compiano ogni giorno almeno un atto di carità verso il prossimo.*

*La diffusione del culto della Divina Misericordia non richiede necessariamente molte parole, ma esige fede, fiducia in Dio e misericordia sempre più grande. Santa Faustina durante la sua vita dette esempio di tale apostolato.*

*Il culto della Divina Misericordia porta ad un rinnovamento della vita religiosa nella Chiesa, nello spirito di cristiana fiducia e misericordia. Sotto questo aspetto incontriamo nelle pagine del Diario il pensiero di Santa Faustina di una «nuova congregazione», desiderio manifestato da Gesù stesso. Questo pensiero ha avuto una certa evoluzione: da un ordine contemplativo diventa un movimento formato sia da congregazioni di vita attiva, che da laici. Questa grande comunità di persone, che supera le nazionalità, è un'unica famiglia legata da Dio nel mistero della Sua Misericordia e unita dal desiderio di meditare questo attributo divino nel proprio cuore manifestandolo nelle proprie azioni, per procurare la Sua gloria in tutte le anime. È una comunità di persone che in modi diversi, a seconda della condizione e della vocazione (sacerdotale, religiosa o di vita nel mondo), vive l'ideale evangelico di fiducia e di misericordia, proclama con la propria vita e la parola l'ineffabile mistero della Divina Misericordia e invoca la Misericordia di Dio per tutto il mondo.*

*dall'Introduzione al Diario di Faustina Kowalska*

segue da pag.2

pleto ed esaustivo per la forza dell'amore del Padre che nessuno esclude. Si tratterà pertanto di un'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che viene celebrato e vissuto con fede, speranza e carità.

L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti sono defunti. A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine.

Uno dei gravi problemi del nostro tempo è certamente il modificato rapporto con la vita. Una mentalità molto diffusa ha ormai fatto perdere la dovuta sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita. Il dramma dell'aborto è vissuto da alcuni con una consapevolezza superficiale, quasi non rendendosi conto del gravissimo male che un simile atto comporta. Molti altri, invece, pur vivendo questo momento come una sconfitta, ritengono di non avere altra strada da percorrere.

Penso, in modo particolare, a tutte le donne che hanno fatto ricorso all'aborto. Conosco bene i condizionamenti che le hanno portate a questa decisione. So che è un dramma esistenziale e morale. Ho incontrato tante donne che portavano nel loro cuore la cicatrice per questa scelta sofferta e dolorosa. Ciò che è avvenuto è profondamente ingiusto; eppure, solo il comprenderlo nella sua verità può consentire di non perdere la speranza. Il perdono di Dio a chiunque è pentito non può essere negato, soprattutto quando con

cuore sincero si accosta al Sacramento della Confessione per ottenere la riconciliazione con il Padre. Anche per questo motivo ho deciso, nonostante qualsiasi cosa in contrario, di concedere a tutti i sacerdoti per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono. I sacerdoti si preparino a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza.

Un'ultima considerazione è rivolta a quei fedeli che per diversi motivi si sentono di frequentare le chiese officiate dai sacerdoti della Fraternità San Pio X. Questo Anno giubilare della Misericordia non esclude nessuno. Da diverse parti, alcuni confratelli Vescovi mi hanno riferito della loro buona fede e pratica sacramentale, unita però al disagio di vivere una condizione pastorale difficile. Confido che nel prossimo futuro si possano trovare le soluzioni per recuperare la piena comunione con i sacerdoti e i superiori della Fraternità. Nel frattempo, mosso dall'esigenza di corrispondere al bene di questi fedeli, per mia propria disposizione stabilisco che quanti durante l'Anno Santo della Misericordia si accosteranno per celebrare il Sacramento della Riconciliazione presso i sacerdoti della Fraternità San Pio X, riceveranno validamente e lecitamente l'assoluzione dei loro peccati.

Confidando nell'intercessione della Madre della Misericordia, affido alla sua protezione la preparazione di questo Giubileo Straordinario.



*Domenica 11 ottobre un nutrito gruppo di persone si è riunito a Bereguardo, nei luoghi natali della nostra fondatrice Maddalena Carini, per un pomeriggio di preghiera e di vita in "famiglia". Tra i presenti c'era anche Brigitte, che da qualche mese ha iniziato a frequentare il gruppo torinese della "Famiglia dell'Ave Maria" e che ha scritto la bella testimonianza che pubblichiamo di seguito.*

Mi chiamo Brigitte, sono nata in Camerun 44 anni fa e ho una figlia di 26 anni. Voglio esprimere con parole semplici come ho trovato la pace, il Dio del cielo e della terra.

Ho sempre creduto nell'esistenza di Dio, provenendo dalla chiesa cattolica. Fino a vent'anni andavo quasi tutte le domeniche a Messa; entrando in chiesa mi inginocchiavo davanti alle statue della Madonna e ai Crocifissi. Credevo di vedere in quelle statue il Signore Gesù e pensavo che queste mi parlassero.

Nel 2010 sono entrata a far parte della Chiesa Evangelica, ma poi ho capito di essermi ingannata: in essa non trovavo la pace e la sicurezza che stavo cercando. Un giorno, uscendo dalla chiesa, mi prese una tale angoscia che mi misi a riflettere sulla mia vita religiosa; fu in quel momento che gridai a Dio con cuore sincero, dicendo: "Signore, fammi vedere la via che devo seguire e io camminerò per essa".

Poco tempo dopo incontrai una mia carissima amica, Luisella, che mi incoraggiò ad andare a Lourdes. Lì ho capito quanto è importante l'intercessione della Madonna; mi sono confessata e ho chiesto a Dio di entrare nella mia vita come mio personale Signore e Salvatore.

A Lourdes ho conosciuto il gruppo torinese della Famiglia dell'Ave Maria, che porta lo stesso nome di un gruppo che frequenta mia mamma in Camerun. Con loro sono poi andata in pellegrinaggio a Sanremo, un'esperienza che mi ha lasciato un bel ricordo di unione nella preghiera. Ma la cosa ancora più bella è quando mia mamma ha fatto una testimonianza nella sua chiesa in Camerun, dicendo di aver trovato la sua stessa famiglia in Italia; per me è stato un momento di gioia e pianto.

Ora frequento la chiesa di San Luca a Torino e sono felicissima.

*Brigitte*

# VITA DI FAMIGLIA

## INCONTRI DEI GRUPPI CALENDARIO 2015/2016

### SANREMO

Cappella di Villa Maria, corso Nuvoloni 30:

- tutti i giorni alle 17.00 recita del S. Rosario e dei Vespri
- ogni ultimo mercoledì del mese alle 16.30 incontro del gruppo di preghiera
- ogni ultimo giovedì del mese alle 16.45 catechesi per i membri della F.A.M.

Ogni venerdì alle 15.00 Via Crucis a Boscobello, c.so Inglesi 374.

### VILLA MAGGIO – MANDELLO DEL LARIO (LC)

Ogni sabato, nella cappella privata della casa, alle 16.30 recita del S. Rosario e alle 17.00 S. Messa prefestiva.

Tutti i giovedì alle 11.00 celebrazione della S. Messa per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

### CASERTA

Il gruppo si incontra il giorno 11 di ogni mese alle ore 17.30 presso l'Istituto Salesiano, via Don Bosco 34.

### FOSSANO

Gli incontri si tengono dal 12 ottobre, e in seguito il giorno 11 di ogni mese fino a maggio, nella Chiesa delle Monache Cistercensi Benedettine, via dell'Annunziata 13.

Dalle 16.00 alle 18.30 Adorazione, Rosario, S. Messa, Vespri.

### MESSINA

Il primo giovedì del mese alle 16.00 il gruppo si incontra per la recita del S. Rosario e la celebrazione della S. Messa nella chiesa di San Giuseppe, via Cesare Battisti.

Inoltre tutti i giovedì, nella stessa chiesa e alla stessa ora, si prega per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

### MORTARA

Il gruppo si incontra la domenica nella Basilica di S. Lorenzo secondo il seguente calendario:

13 dicembre 2015  
10 gennaio 2016  
14 febbraio  
13 marzo  
10 aprile

Alle 17.00 recita del S. Rosario, Vespri e Benedizione Eucaristica; alle 18.00 S. Messa.

### ROMA

Ogni primo\* martedì del mese, fino a giugno, alle 16.30 il gruppo si incontra per l'Adorazione e la celebrazione della S. Messa presso l'Istituto delle suore francescane Figlie della Misericordia, in via di Porta Maggiore 38.

\* a gennaio il secondo

### TORINO

Il gruppo si incontra di sabato secondo il seguente calendario nella Basilica del Corpus Domini, via Palazzo di Città.

5 dicembre 2015  
9 gennaio 2016  
6 febbraio\*  
5 marzo  
2 aprile  
(\*S. Lorenzo, p.za Castello)

Alle 15.00 Adorazione con esposizione del SS.mo e recita del S. Rosario; a seguire S. Messa prefestiva.  
Sono sempre disponibili alcuni sacerdoti per le confessioni.

### VERCELLI

Ogni primo sabato del mese da ottobre a giugno il gruppo si incontra presso il Santuario della Madonna degli Infermi (Chiesa di San Bernardo) in via F.lli Lavino 40.

Alle 16.00 Adorazione con esposizione del SS.mo e recita del S. Rosario; segue alle 17.00 la S. Messa prefestiva.

Oltre agli incontri sopra indicati segnaliamo quelli di un nuovo gruppo che fa riferimento alla *Famiglia dell'Ave Maria* e che si riunisce a **VIGEVANO** presso l'Ospedale Civile, c.so Milano 19, secondo il seguente calendario:

mar. 29 dic 2015  
giovedì 28 gen 2016  
giovedì 25 feb  
giovedì 31 mar  
giovedì 28 apr  
venerdì 27 mag  
giovedì 30 giu

sab. 30 lug  
ven. 26 ago  
giovedì 29 set\*  
giovedì 27 ott  
giovedì 24 nov  
giovedì 29 dic

16.30 formazione  
17.00 Rosario  
17.30 S. Messa

\* Il 29 set. l'incontro inizierà alle ore 17.00

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Solennità della Sacra Famiglia** - domenica 27 dicembre S.E. Mons. Antonio Suetta presiederà la S. Messa delle ore 12.00 nella chiesa di Tutti i Santi a Sanremo.

**Esercizi Spirituali per i laici** - dal 6 al 10 aprile 2016 presso l'hotel Villa Maria di Sanremo. Il corso sarà guidato dalla teologa Anna Gioeni e da don Giuseppe Puglisi. Maggiori informazioni verranno pubblicate più avanti sul nostro sito internet.

**Pellegrinaggio a Lourdes** - dal 22 al 27 aprile la Famiglia dell'Ave Maria si unirà al pellegrinaggio organizzato dall'Associazione Santa Maria di Torino.

Per informazioni contattare la segreteria dell'Associazione Santa Maria (tel. 011-882071). Gli appartenenti alla Famiglia dell'Ave Maria possono contattare la sig.ra Gianrina Pavignano Turco, responsabile del gruppo torinese (tel. 011-357288).

Le prenotazioni si apriranno a metà febbraio 2016.

## FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale o al referente locale. Di seguito tutti i contatti.

Famiglia dell'Ave Maria - Sanremo - referente: Margherita Marocco - tel. 0184 531422

Famiglia dell'Ave Maria - Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - referente: Lucia Giavarini - tel. 0341 731231

Caserta - referente: Pasquale Mercaldo - tel. 0823 459955 - 340 8319055

Fossano - referente: Irene Rinero - tel. 0172 61731

Messina - referente: Antonella Maiorana - tel. 090 57973

Milano - referente: Gianandrea Toffoloni - tel. 02 5512241 - 02 7383256

Mortara - referente: Flavio Polledri - tel. 349 3169862

Roma - referente: Maria D'Angelo - tel. 06 64560654 - 333 2200557

Torino - referente: Gianrina Pavignano Turco - tel. 011 357288 - 339 4652214

Vercelli - referente: Carla Michelone - tel. 0161 49358

Vigevano - referente: Giuliana Toso - tel. 339 3664700